

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 27 febbraio 2014 - n. 1620

Approvazione dell'avviso per la presentazione di progetti rivolti all'attuazione di misure di inclusione socio-lavorativa per i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria - POR FSE 2007-2013

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Visti:

- il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo sociale europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento 1080/2006;
- il regolamento (CE) 396 del 6 maggio 2009 che modifica il reg. CE n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il programma operativo regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- il programma regionale di sviluppo della X° legislatura approvato con deliberazione consigliare n. X/78 nel quale, rispetto ai temi del lavoro, si pone particolare attenzione all'area del disagio, prevedendo, per qualunque persona che si trova in una qualsiasi situazione di svantaggio, un'offerta di servizi commisurata al bisogno e una presa in carico del cittadino con l'obiettivo di trovare la giusta combinazione fra condizioni della persona, potenzialità e sistema socio-lavorativo;

Richiamati inoltre:

- la d.g.r del 26 ottobre 2011 n. IX/2412 «Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro»;
- il d.d.u.o. del 31 ottobre 2012 n. 9749 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione B - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;
- il d.d.g. del 13 novembre 2012 n. 10187 «Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r n. IX/2412 del 26 ottobre 2011»;
- d.d.u.o. del 5 agosto 2009 n. 8153 «Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dato»;
- d.d.u.o. del 26 settembre 2013 n. 8617 «Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro»;
- d.d.u.o. del 21 novembre 2013 n. 10735 «Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi»;
- d.g.r. del 25 ottobre 2013 n. 825 «Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini»;
- d.d.u.o. del 5 novembre 2013 - n. 10031 «Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini - Disposizioni attuative»;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010)491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015»;
- la comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;

Vista la d.g.r. 29 novembre 2013 n. 1004 «Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria biennio 2014-2015» presentata dalla DG Famiglia Solidarietà Sociale e Volontariato di concerto con la DG Istruzione Formazione e Lavoro nella quale si individuano le linee di indirizzo per l'attuazione della Ir. 8/2005 tese a potenziare la rete territoriale dei servizi per i destinatari in uscita dal regime di detenzione o soggetti a misure alternative alla pena;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 2013 n. 1107, con la quale si sono definite le nuove linee guida per l'attuazione di misure di inclusione socio-lavorativa per i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, nell'ambito del POR FSE 2006-2013;

Considerato che le sopracitate Linee guida valorizzano la progettualità al fine di supportare in modo sinergico le Direzioni delle strutture del sistema penitenziario e di giustizia minorile e favorire l'integrazione dei servizi al lavoro con le azioni messe in atto nell'ambito della d.g.r. X/1004 del 29 novembre 2013 per i servizi educativi e socio assistenziali;

Rilevato che, d'intesa con il Centro della Giustizia Minorile (CGM) e il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria (PRAP), è stata individuata una modalità di programmazione partecipata dei servizi finalizzati alla riqualificazione e all'inserimento lavorativo dei destinatari, che coinvolge le 29 ambiti, corrispondenti a ciascuna struttura (Istituti penitenziari, USSM, UEPE), ed in particolare:

- le due Amministrazioni sopra menzionate hanno comunicato il fabbisogno di ciascuna struttura per i servizi di formazione e lavoro in relazione alla propria tipologia di utenza, comunicazioni agli atti della struttura competente;
- con successiva nota del 18 febbraio 2014 prot. n. E1.2014.0043675 sono state concordate le modalità per favorire la costituzione di partenariati territoriali per la presentazione di progetti mirati al fabbisogno specifico di ciascuna struttura (riscontrate in data 19 febbraio 2014 da parte del CGM con nota prot. n. 1660/St e da parte del PRAP con nota prot. n. 12961);

Richiamato l'accordo per l'attuazione del progetto interregionale «Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale», sottoscritto in data 17 febbraio 2010 tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Regioni e Province autonome, volto a rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria;

Preso atto dell'esito positivo della procedura scritta attivata dall'Autorità Centrale di Coordinamento della Programmazione Integrata (ACCP), in data 18 febbraio 2014;

Ritenuto pertanto:

- di approvare, in attuazione della suddetta dgr 1107/2013, l'Avviso per la presentazione di progetti rivolti all'attuazione di misure di inclusione socio-lavorativa dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria allegato 1 e gli allegati nn. 2), 3), 4), 5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di procedere alla costituzione di un Nucleo di Valutazione per l'esamina dei progetti, composto da 3 referenti di Regione Lombardia e da 4 referenti del Centro Giustizia Minorile e del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, che opererà secondo i criteri specificati nell'allegato 1);

Dato atto che le risorse per il finanziamento del citato Avviso ammontano complessivamente a Euro 3.130.000,00 a valere sul POR FSE 2007/13, che trovano copertura sul capitolo di bilancio 1.15.4.7286 - «Spese per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno finanziario in corso, che saranno così ripartite:

- Euro 2.500.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse V, Ob. m), cat. spesa 71, per le risorse destinate alle Strutture dell'Amministrazione Penitenziaria;
- Euro 630.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse III, Ob. g), cat. spesa 71, per le risorse destinate alla Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile;

Viste:

- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla X Legislatura regionale;
- la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in

corso;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Mercato del Lavoro, così come individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 «Il° provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali e dal decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze ed aree delle attività delle Direzioni della Giunta Regionale - X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, in attuazione della suddetta d.g.r. 1107/2013, l'Avviso per la presentazione di progetti rivolti all'attuazione di misure di inclusione socio-lavorativa dei soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria allegato 1 e gli allegati nn. 2), 3), 4), 5) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di procedere alla costituzione di un Nucleo di Valutazione per l'esamina dei progetti, composto da 3 referenti di Regione Lombardia e da 4 referenti del Centro Giustizia Minorile e del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, che opererà secondo i criteri specificati nell'allegato 1);

3. di disporre che le risorse per il finanziamento del citato Avviso ammontano complessivamente a Euro 3.130.000,00 a valere sul POR FSE 2007/13, che trovano copertura sul capitolo di bilancio 1.15.4.7286 - «Spese per l'affidamento del Programma Operativo Ob. 2 FSE 2007-2013» per l'anno finanziario in corso che saranno così ripartite;

- Euro 2.500.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse V, Ob. m), cat. spesa 71, per le risorse destinate alle Strutture dell'Amministrazione Penitenziaria;

- Euro 630.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse III, Ob. g), cat. spesa 71, per le risorse destinate alla Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile;

4. di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno e la liquidazione delle risorse finanziarie sopraindicate;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Giuseppe Di Raimondo Metallo

— • —
ALLEGATO 1

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALL'ATTUAZIONE DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

1. Obiettivi e principi dell'intervento

1. Il presente Avviso è finalizzato a migliorare le possibilità di reinserimento nella società delle persone che sono soggette a restrizione della libertà presso gli Istituti di Pena lombardi (incluso l'Istituto Penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" di Milano), ammesse a misure alternative o sostitutive alla detenzione, sottoposte a misure di sicurezza nel territorio regionale o alle altre misure previste dal D.P.R. 448/1988 tramite:
 - l'inserimento in un percorso di formazione professionale;
 - il miglioramento delle possibilità di accesso, reinserimento ed integrazione nel mercato del lavoro.
2. Regione Lombardia, infatti, aderisce al progetto interregionale "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale", sottoscritto tra il Ministero di Giustizia - Dipartimento Amministrazione Penitenziaria, Regioni e Province autonome, volto a rafforzare il campo di azione delle politiche di inclusione per contrastare fenomeni di discriminazione sociale e lavorativa e governare l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure dell'Autorità giudiziaria.
3. Al fine di conseguire una maggiore efficacia dell'intervento, considerata la peculiarità del target dei destinatari, il presente intervento verrà attuato attraverso la progettualità degli operatori con il coinvolgimento di partenariati territoriali, in modo complementare ed integrato alle azioni avviate nell'ambito dei percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale di cui alla D.G.R. X/1004 del 29 novembre 2013.
4. Il presente intervento, infine, si rifà ai principi del D.lgs. 198/2006 in materia di pari opportunità tra uomo e donna, alla strategia 2010-2015 della Commissione europea per le pari opportunità tra donne e uomini e alla Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva dell'Unione Europea".

2. Risorse finanziarie

1. Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano a complessivi Euro 3.130.000 così ripartiti:
 - Euro 2.500.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse V, Ob. m), cat. spesa 71, per le risorse destinate alle Strutture dell'Amministrazione Penitenziaria, in virtù dell'attuazione del sopracitato progetto interregionale;
 - Euro 630.000 a valere sul POR FSE 2007/2013, Asse III, Ob. g), cat. spesa 71, per le risorse destinate alla Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile.
2. All'ammirazione Giustizia Minorile le risorse finanziarie disponibili per le Strutture dell'Amministrazione Penitenziaria è pari a Euro

2.250.000, ossia al 90% delle risorse complessivamente assegnate. Tale quota verrà suddivisa tra gli Istituti di Pena, l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) e gli Uffici per l'Esecuzione Penale Esterna (UEPE), di seguito "strutture", presenti sul territorio lombardo, secondo la ripartizione illustrata dalla seguente tabella:

STRUTTURE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
Istituto di Pena/UEPE	Risorse
CC BERGAMO	€ 116.306,81
CC. BRESCIA	€ 61.820,78
CR BOLLATE	€ 275.645,52
CC BUSTO ARSIZIO	€ 82.469,03
CC COMO	€ 98.491,82

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

STRUTTURE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	
Istituto di Pena/UEPE	Risorse
CC CREMONA	€ 114.277,88
CC LECCO	€ 14.957,09
CC LODI	€ 23.536,36
CC MANTOVA	€ 28.217,46
CC MILANO	€ 238.045,48
CC MONZA	€ 142.826,24
CR OPERA	€ 259.768,52
CC PAVIA	€ 129.068,34
CC SONDRIO	€ 10.784,73
CC VARESE	€ 23.067,75
CC VERZIANO	€ 27.491,08
CC VIGEVANO	€ 93.660,98
CC VOGHERA	€ 59.564,13
O.P.G. CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	€ 45.000,00
UEPE BERGAMO	€ 28.939,21
UEPE BRESCIA	€ 48.099,64
UEPE COMO	€ 38.569,06
UEPE MANTOVA	€ 12.856,35
UEPE MILANO	€ 209.672,75
UEPE PAVIA	€ 32.165,71
UEPE VARESE	€ 34.697,28
TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.250.000,00

3. Al 31/10/2014 Regione Lombardia si riserva di monitorare l'andamento delle attività progettuali e di assegnare alle strutture il restante 10% delle risorse complessivamente stanziate pari a Euro 250.000, proporzionalmente ai risultati raggiunti dai progetti, secondo le modalità e i criteri descritti al paragrafo 11.
4. La quota di risorse finanziarie disponibili per le Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile sarà suddivisa tra l'Istituto Penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" di Milano (IPM) e gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM), di seguito "strutture", presenti sul territorio lombardo, secondo la ripartizione illustrata dalla seguente tabella:

STRUTTURE AMMINISTRAZIONE GIUSTIZIA MINORILE	
Istituto di Pena/USSM	Risorse
IPM "C. BECCARIA" MILANO	€ 308.700,00
USSM MILANO	€ 181.600,00
USSM BRESCIA	€ 139.700,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 630.000,00

3. Destinatari

1. Destinatari dell'intervento sono i soggetti in età compresa tra i 16 e i 64 anni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, sia in regime di detenzione che in esecuzione penale esterna, in carico all'Amministrazione penitenziaria (dai 18 ai 64 anni) o alla Giustizia minorile (dai 16 ai 21 anni).
2. Particolare attenzione verrà dedicata, all'interno del presente Avviso, alle seguenti categorie:
 - persone ristrette la cui situazione giuridica è tale da renderle potenziali beneficiari di misure alternative o sostitutive alla detenzione;
 - persone ammesse a misure alternative (a seguito di un periodo di detenzione presso un Istituto di Pena o direttamente dalla libertà);
 - possibili fruitori dell'esecuzione della pena presso il domicilio ai sensi della L. 199/2010 al fine di agevolare il progetto di reinserimento sociale;
 - minori e giovani adulti ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorenni "Cesare Beccaria" di Milano;
 - minori e giovani adulti sottoposti alla sospensione del processo e messa alla prova.

4. Soggetti attuatori

1. Possono partecipare all'attuazione dei progetti, previa costituzione di un partenariato territoriale, i seguenti soggetti:
 - operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
 - operatori accreditati per l'erogazione dei servizi di formazione;
 - cooperative sociali;

- soggetti del mondo delle imprese (es: aziende/CCIAA/associazioni datoriali).
2. Il capofila del partenariato deve essere un operatore accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro, in possesso di almeno uno fra i seguenti requisiti:
- documentata esperienza con il target di destinatari del presente Avviso, ovvero nell'ambito di progetti di inclusione sociale;
 - documentata partecipazione ad interventi in attuazione della l.r. n. 8/2005 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Lombardia".
3. La costituzione del partenariato dovrà avvenire secondo le modalità previste al paragrafo 6.7.

5. Contenuti dell'iniziativa

1. Le attività progettuali previste dal presente Avviso saranno attuate in 29 strutture riconducibili a quattro differenti tipologie: Istituti Penitenziari/Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG), Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), Istituto Penale per i Minorenni (IPM), Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM). Pertanto, per rispondere alle peculiari situazioni e alle specifiche esigenze della popolazione sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria nelle differenti tipologie di strutture, le proposte progettuali presentate dovranno rispettare le seguenti previsioni:
 - per tutti gli ambiti la quota del budget di progetto destinata ai servizi al lavoro deve essere almeno pari al:
 - 70% per i progetti attuati negli UEPE;
 - 30% per i progetti attuati negli Istituti penitenziari/OPG;
 - 20% per il progetto attuato nell'IPM;
 - 50% per i progetti attuati negli USSM.
 - per le Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile la quota del budget di progetto destinata alla formazione in laboratorio deve essere almeno pari al:
 - 50% per il progetto attuato nell'IPM;
 - 20% per i progetti attuati negli USSM.
2. Qualora nel corso della realizzazione del progetto si manifestasse l'impossibilità, debitamente motivata, di rispettare le percentuali minime sopra previste, su richiesta del capofila, Regione Lombardia potrà autorizzarne una variazione, previa acquisizione del parere di PRAP o CGM.
3. La seguente tabella illustra i servizi fruibili dai singoli destinatari, che possono essere inseriti all'interno dei progetti, ai sensi di quanto previsto dai D.D.U.O. del 5 agosto 2009 n. 8153, D.D.U.O. del 26 settembre 2013 n. 8617 e D.D.U.O. del 21 novembre 2013 n. 10735.

Area	Servizi	Durata		Costo orario standard	
		Min.	Max	Attività individuale	Attività di gruppo
LAVORO - Servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi	1 ora	1 ora	€ 0	-
	Colloquio specialistico	1 ora	2 ore	€ 0	-
	Definizione del percorso	1 ora	2 ore	€ 0	-
LAVORO - Accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze	1 ora	6 ore	€ 33,00	-
	Creazione rete di sostegno	1 ora	10 ore	€ 32,00	-
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro	3 ore	6 ore	€ 35,00	€ 15,00
	Accompagnamento continuo	1 ora	Max 4 ore al mese	€ 31,00	-
LAVORO - Consolidamento delle competenze	Coaching	9 ore	Max 13 ore al mese	€ 35,00	€ 15,00
	Tutoring e accompagnamento al tirocinio / jobwork experience	1 ora	Max 10% del monte ore mensile del tirocinio	€ 32,00	-
	Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale	5 ore	9 ore	€ 69,75	-
FORMAZIONE	Formazione collettiva	30 ore	300 ore	-	€ 13,34
	Formazione individuale (o max 3 persone)	30 ore	150 ore	€ 45,00	-

Tirocinio

4. Per i destinatari fruitori dei servizi al lavoro è possibile prevedere tra le attività progettuali l'attivazione di percorsi di tirocinio, che dovranno essere realizzati in conformità alla disciplina regionale di cui ai "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini" (DGR n. X/825 del 25/10/2013) e alle successive "Disposizioni attuative" (d.d.u.o. n. 10031 del 5/11/2013).
5. I tirocini attivati devono avere durata minima di un mese e prevedere lo svolgimento di almeno 80 ore di attività al mese. Per mensilità si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario.

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

6. Ad ogni destinatario è riconosciuta su base mensile un'indennità di partecipazione pari a un massimo di Euro 400,00. In caso di impossibilità a proseguire le attività di tirocinio per cause non riconducibili alla fattispecie della sospensione, così come disciplinata dalla normativa vigente, il tirocinio dovrà essere interrotto e l'indennità mensile sarà riparametrata sulla base delle ore mensili effettivamente svolte.
7. L'erogazione dell'indennità di partecipazione è a carico del capofila che, in qualità di soggetto promotore, attiva la convenzione di tirocinio e predispone il progetto formativo individuale con il soggetto ospitante, secondo le previsioni normative vigenti.
8. Dal punto di vista fiscale le somme corrisposte ai destinatari a titolo di indennità di partecipazione al tirocinio sono considerate quale reddito assimilato a quelli di lavoro dipendente, pertanto il capofila è tenuto ad agire in qualità di sostituto di imposta.
9. L'indennità di partecipazione è rendicontabile all'interno della quota delle attività di progetto destinate ai servizi al lavoro fino ad un massimo di sei mensilità per destinatario. Al computo dei sei mesi concorrono anche mensilità non continuative a valere su più tirocini.
10. Esclusivamente ai destinatari che attivano un percorso di tirocinio deve essere erogato un percorso di informazione e formazione in tema di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi del d.lgs 81/2008 e ss.mm.ii. Tale percorso è rendicontabile all'interno della quota delle attività di progetto destinate alla formazione collettiva.

6. Modalità di presentazione del progetto

1. Ognuna delle strutture coinvolte nel presente Avviso costituisce un ambito di presentazione dei progetti: per ogni ambito sarà finanziato un unico progetto.
2. Il valore dei progetti presentati non può superare la soglia di risorse stanziate per la struttura per la quale si presenta il progetto, di cui al par. 2
3. Gli operatori e/o enti interessati a partecipare all'Avviso, in qualità di capofila o di soggetti partner, manifestano il proprio interesse contattando le Direzioni delle strutture di riferimento.
4. Le strutture, attraverso le rispettive Direzioni, procedono all'individuazione dei fabbisogni espressi dalla popolazione sottoposta a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria presente al proprio interno e li comunicano ai soggetti/enti che hanno manifestato interesse a partecipare all'iniziativa. La ricognizione dei fabbisogni per struttura sarà messa disposizione anche sul sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, all'indirizzo www.lavoro.regione.lombardia.it.
5. Le Direzioni raccolgono l'interesse degli operatori e/o degli enti e si impegnano a valorizzare e sostenere la partnership tra operatori e soggetti/enti del territorio al fine di favorire l'elaborazione di proposte progettuali in grado di offrire il pacchetto di servizi più adeguato ad incrementare le possibilità di inserimento e reinserimento lavorativo dei destinatari sul territorio.
6. Le Direzioni, pertanto, stimolano e supportano la costituzione di partnership tra i soggetti/enti del territorio interessati a partecipare all'attuazione del presente Avviso all'interno delle proprie strutture, favorendo, laddove possibile, la costituzione di un unico partenariato e la presentazione di un'unica proposta progettuale.

Creazione del partenariato

7. Il partenariato deve essere costituito da almeno:
 - un operatore accreditato per l'erogazione dei servizi al lavoro;
 - un operatore accreditato per l'erogazione dei servizi di formazione;
 - una cooperativa sociale;
 - un soggetto del mondo delle imprese (aziende/CCIAA/associazioni datoriali).
8. Il partenariato costituito individua al proprio interno un capofila tra gli operatori accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro partecipanti in possesso dei requisiti di cui al par. 4.2, prediligendo, laddove possibile, capofila con esperienze pregresse nell'attuazione di progetti in partenariato, con un ruolo attivo e rappresentativo all'interno della partnership.
9. Ciascun operatore accreditato al lavoro può partecipare a progetti di più ambiti, ma può agire in qualità di capofila in un solo progetto.
10. Eventuali modifiche alla costituzione del partenariato, sia in caso di soggetti rinunciati che di nuovi subentranti, che dovessero intervenire a seguito dell'approvazione del progetto e della formalizzazione del partenariato, dovranno essere inoltrate dal capofila a Regione Lombardia. Tali richieste di modifica saranno sottoposte al vaglio del "Nucleo di Valutazione e Monitoraggio" che si riserverà di autorizzarle previa valutazione sia della coerenza con i requisiti originali sia con la necessità di assicurare la continuità e l'efficacia del progetto.

Presentazione del progetto

11. La domanda di partecipazione deve essere compilata on line sul sistema informativo regionale, accessibile dall'indirizzo <https://gefо.servizirl.it> e sottoscritta con CRS dal Rappresentante legale dell'operatore capofila.
12. La domanda è costituita dai seguenti moduli:
 - Domanda di finanziamento (Allegato 2);
 - Scheda di progetto (Allegato 3) illustrante le caratteristiche della proposta progettuale presentata, con particolare attenzione ai seguenti elementi:
 - obiettivi, principi e risultati attesi dell'intervento;
 - ambito di attuazione delle attività;
 - composizione del partenariato, ruoli e quantificazione delle attività;
 - servizi da erogare, con dettaglio indicativo per singolo servizio del monte ore complessivo previsto nel progetto, del relativo importo complessivo e delle tempistiche.
 - Scheda riassuntiva delle pregresse esperienze di tutti i partner di progetto nel settore dell'inclusione sociale.
 - Atto di adesione (Allegato 4)

13. La domanda di partecipazione all'Avviso può essere presentata a partire dalle ore 9,00 del 6 marzo 2014 fino alle ore 12,00 del 25 marzo 2014.
14. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.
15. Regione Lombardia si riserva la facoltà di prorogare e/o riaprire i termini per la presentazione dei progetti al fine di assicurare il finanziamento di un progetto per ogni ambito.

7. Istruttoria e selezione

1. È costituito un Nucleo di Valutazione, composto dai referenti di Regione Lombardia e dai referenti del Centro Giustizia Minorile e del Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, che esamina le domande e procede all'istruttoria di ciascun progetto, valutando:
 - coerenza del progetto con gli obiettivi e i contenuti dell'Avviso (25 punti)
 - composizione del partenariato (45 punti), in termini di:
 - varietà e rappresentatività dei partner sul territorio (15 punti);
 - numero di soggetti partner afferenti al mondo delle imprese (15 punti);
 - esperienza del capofila nel settore dell'inclusione sociale (15 punti);
 - coerenza delle attività progettate rispetto ai fabbisogni espressi dalla struttura per cui si presenta il progetto (30 punti).
2. Il punteggio complessivo è pari a 100. Saranno finanziati solo i progetti che raggiungono una valutazione di 70 punti.
3. Terminata la valutazione di tutti i progetti pervenuti entro i termini, per ogni struttura sarà reso noto il progetto finanziato, nonché gli eventuali progetti ammessi e non finanziati e non ammessi. Tale esito sarà reso noto con apposito provvedimento regionale da pubblicare sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro all'indirizzo: <http://www.lavoro.regione.lombardia.it/>.

8. Avvio e gestione

1. Entro 30 giorni dall'approvazione, il capofila deve comunicare l'avvio del progetto trasmettendo attraverso il sistema informativo:
 - l'atto di formalizzazione del partenariato⁽¹⁾;
 - la comunicazione di avvio.
2. Entro 30 giorni dall'approvazione, gli operatori che erogheranno il servizio dovranno procedere al caricamento dei moduli formativi previsti dal progetto all'interno dell'offerta formativa dedicata, presente a sistema.
3. I servizi devono essere erogati nel rispetto di quanto definito nel quadro regionale degli standard minimi dei servizi e delle indicazioni regionali per l'offerta formativa.
4. Tutte le attività progettuali inerenti il presente Avviso dovranno essere attuate nelle disponibilità del budget approvato per ciascun progetto e dovranno al più tardi concludersi entro il 30 aprile 2015 ed essere rendicontate entro il 30 giugno 2015.
5. Per ogni destinatario coinvolto nel progetto il capofila dovrà garantire la predisposizione e la conservazione agli atti di un percorso personalizzato descrittivo delle attività progettuali in cui il destinatario sarà coinvolto e dei relativi soggetti attuatori. Tale percorso dovrà essere concordato dal tutor con il destinatario e potrà essere suscettibile di modifiche in caso di eventuali esigenze di cambiamento che dovessero verificarsi durante lo svolgimento delle attività. Tutte le modifiche che saranno apportate al percorso dovranno essere motivate, concordate con il destinatario e tenute agli atti.
6. Qualora durante lo svolgimento delle attività previste dal percorso il destinatario dovesse essere preso in carico da una struttura differente, potrà proseguire il suo percorso di politica attiva primariamente a valere sulle risorse disponibili del progetto approvato presso la struttura di destinazione o in alternativa a valere su altre misure di politica attiva eventualmente disponibili.

9. Conservazione dei documenti

1. Gli operatori sono tenuti a conservare, secondo quanto disposto dall'art. 90 del Reg. (CE) 1083/06, copia della documentazione relativa alla realizzazione del progetto, all'interno di un apposito fascicolo di progetto.
2. In particolare, il capofila è tenuto a conservare la documentazione di seguito riportata eventualmente acquisendola in originale dagli altri operatori del partenariato:
 - documentazione relativa agli accordi di partenariato;
 - domanda di finanziamento e scheda di progetto presentate;
 - scheda riassuntiva delle pregresse esperienze di tutti i partner di progetto;
 - provvedimento di approvazione del progetto;
 - copia dell'atto di adesione;
 - percorsi personalizzati dei destinatari;
 - documenti relativi alla domanda di liquidazione.
3. I singoli operatori che erogano i servizi inoltre sono tenuti a conservare:
 - curriculum vitae e contratti del tutor e di eventuali altre professionalità coinvolte;
 - timesheet;
 - scheda attività esterne;
 - registro formativo e delle presenze;
 - convenzione e piano formativo;
 - output dei servizi al lavoro.

(1) Il partenariato deve essere costituito da tutti i soggetti indicati nella fase di presentazione del progetto.

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

10. Modalità di rendicontazione, liquidazione e pagamento

1. L'operatore è tenuto a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento del progetto utilizzando l'apposito modulo del sistema informativo contenente le informazioni relative all'erogazione dei servizi (formativi e al lavoro).
2. L'operatore ha l'obbligo di tracciare a sistema in maniera continuativa e sistematica le ore erogate al fine di garantire una corretta attività di controllo e di monitoraggio.
3. La richiesta di liquidazione dei servizi sarà effettuata direttamente dal capofila, il quale potrà scegliere se presentare un'unica domanda di liquidazione a conclusione delle attività progettuali o delle domande di liquidazione intermedie al raggiungimento di una percentuale di avanzamento di spesa pari almeno al 20% e al 60% e una domanda di liquidazione finale al termine delle attività.
4. A tal fine, il capofila presenta apposita domanda di liquidazione tramite il sistema informativo con la quale dichiara i servizi erogati per il singolo destinatario e l'importo richiesto, allegando:
 - la relazione contenente la descrizione delle attività svolte relativa ai servizi riportati nella domanda di liquidazione;
 - fatture o documenti contabili equivalenti intestati a Regione Lombardia.
5. Inoltre, qualora il finanziamento pubblico superi la somma di € 150.000,00, il beneficiario è tenuto a presentare a Regione Lombardia copia integrale della visura camerale aggiornata con l'attuale compagine societaria contenente tutti i componenti o la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Comercio redatta dal rappresentante legale e contenente le medesime indicazioni oltre alla dichiarazione sostitutiva riferita ai familiari conviventi dei soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011. Regione Lombardia acquisirà d'ufficio, tramite le Prefetture, la documentazione antimafia, ai sensi di quanto disposto dal citato D. Lgs.
6. A seguito della verifica documentale Regione Lombardia autorizza il pagamento.
7. Nel caso in cui la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere l'importo corrispondente alla condizione non rispettata, riconducendo l'importo della domanda di liquidazione entro condizioni di ammissibilità.
8. Nel caso in cui ulteriori verifiche, anche in loco, accertino che il servizio non è stato fruito, Regione Lombardia procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

11. Monitoraggio e Valutazione

Dopo il 31/10/2014 il Nucleo di Monitoraggio e Valutazione, sulla base di una rilevazione che sarà effettuata per il tramite delle strutture coinvolte, procederà all'assegnazione delle risorse residue sulla base dei seguenti criteri:

- per il 60% in proporzione alla percentuale di tirocini e/o contratti di lavoro attivati rispetto ai destinatari coinvolti in ciascun progetto;
- per il 40% in proporzione alla percentuale di contratti attivati tra i destinatari in uscita dal regime di detenzione e in esecuzione penale esterna.

12. Modalità di richiesta di chiarimenti e informazioni

1. Per qualsiasi chiarimento o informazione è possibile contattare:
 - Maria La Salandra (maria_la_salandra@regione.lombardia.it), nonché le Direzioni delle strutture di interesse ai riferimenti in allegato (Allegato 5).
2. È inoltre possibile consultare il bando, le schede relative ai fabbisogni delle strutture e ulteriori informazioni sul sito della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, all'indirizzo www.lavoro.regionelombardia.it.

13. Informativa ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196

1. Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della DG Istruzione, Formazione e Lavoro.
2. Tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del presente Avviso devono attenersi alle previsioni di legge in materia di diritto alla riservatezza. Si ricorda a tal fine che il trattamento di dati personali da parte di terzi soggetti privati richiede il consenso scritto dell'interessato e l'autorizzazione del Garante per la protezione dei dati personali.

14. Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999.
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999.
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006.
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015".
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva".
- D.P.R. del 22 settembre 1988, n. 448 "Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni".
- Legge regionale del 14 febbraio 2005 n.8 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli Istituti penitenziari della Regione Lombardia".

- Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".
- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 06.11.2007).
- D.D.G. del 10 aprile 2007, n 3616 – Approvazione dei documenti "Certificazione delle competenze e riconoscimento dei crediti formativi - Attuazione dell'Accordo in CU del 28 ottobre 2004" e "Linee guida per il passaggio tra i sistemi di istruzione e di istruzione e formazione professionale".
- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6563 "Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale".
- D.G.R. del 13 febbraio 2008, n. 6564 "Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale".
- D.D.U.O. del 30 luglio 2008, n 8486 "Adozione del Quadro Regionale degli Standard Professionali della Regione Lombardia".
- D.D.U.O. del 12 settembre 2008, n 9837 "Approvazione delle procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di Istruzione e Formazione Professionale della Regione Lombardia".
- D.C.R. n. 528 del 19 febbraio 2008 "Approvazione degli Indirizzi pluriennali e criteri per la programmazione dei servizi educativi di istruzione e formazione di cui all'art. 7 l.r. n. 19 /2007".
- D.D.G. del 29 gennaio 2009, n.VIII/695 "Aggiornamento del repertorio dell'offerta di Istruzione e formazione professionale per l'anno 2009/2010, in attuazione dell'art. 23 della l.r. 19/2007 - Revoca del decreto direttoriale n.244 del 19 gennaio 2009".
- D.D.U.O. del 5 agosto 2009 n. 8153 "Approvazione della metodologia di calcolo dei costi standard relativi ai servizi al lavoro e ai servizi alla formazione nell'ambito del sistema dote".
- D.D.U.O. del 22 luglio 2010, n. 7285 "Procedure relative al rilascio degli attestati di competenza dei percorsi di formazione continua permanente e di specializzazione afferenti a standard regionali".
- D.G.R. del 26 ottobre 2011, n. 2412 "Requisiti per l'accreditamento dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro".
- D.D.U.O. del 26 luglio 2012 n. 6759 "Aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali della Regione Lombardia con l'inserimento di nuovi profili, nuove competenze libere, indicatori di competenza e livelli EQF".
- D.D.U.O. del 31 ottobre 2012, n.9749 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di Istruzione e Formazione Professionale – sezione B – e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. del 26 ottobre 2011 n. X/2412.
- D.D.G. del 20 dicembre 2012, n.12417, "Approvazione del modello di rating degli operatori iscritti all'albo degli accreditati al sistema regionale che erogano servizi di Istruzione e Formazione Professionale – sezione B – extra ddif – e servizi al lavoro".
- D.D.U.O. del 26 settembre 2013 n. 8617 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.G.R. del 25 ottobre 2013 n. 825 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini".
- D.D.U.O. del 5 novembre 2013 - n. 10031 "Nuovi indirizzi regionali in materia di tirocini – Disposizioni attuative".
- D.D.U.O. del 21 novembre 2013 n. 10735 "Aggiornamento del documento Offerta dei servizi formativi".
- D.G.R. del 29 novembre 2013 n. 1004 "Piano di azione per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria - biennio 2014-2015".
- D.G.R. del 20 dicembre 2013 n. 1107 "Misure di inclusione socio-lavorativa per i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria".

— • —

Domanda di finanziamento

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALL' ATTUAZIONE DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO G) - CATEGORIA DI SPESA 71) -

ASSE V - OBIETTIVO SPECIFICO M) - CATEGORIA DI SPESA 71)

DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL gg/mese/anno N. XX

DOMANDA DI FINANZIAMENTO**DG Istruzione, Formazione e Lavoro****Piazza Città di Lombardia, 1****20124 Milano**

Io sottoscritto/a nato/a a prov. il e residente a in Via n. C.A.P.

TEL CF , nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma) dell'operatore con sede a in Via n. C.A.P. prov. P. IVA e-mail che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto relativo al seguente ambito di attuazione capofila del costituito partenariato composto dai soggetti in elenco:

- per ogni componente specificare:

- 1) denominazione e ragione sociale
- 2) sede sociale
- 3) codice fiscale / partita IVA
- 4) indirizzo mail
- 5) albo di accreditamento (solo per gli accreditati)

consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000**DICHIARA**

- di essere iscritto all'Albo regionale degli enti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro in Lombardia;
- di essere in attività alla data di emanazione del presente avviso;
- di essere a conoscenza delle modalità di partecipazione alla presente iniziativa;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- di essere in regola con il versamento dei contributi assicurativi e previdenziali – DURC;
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che Regione Lombardia ritenga opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento;
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- di aver apposto marca da bollo di euro 16,00 n. datata su copia della presente domanda per l'accesso ai contributi, conservata agli atti o in alternativa di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. del ;

CHIEDE

che il progetto dal titolo con costo totale previsto pari a € sia ammesso a beneficiare del contributo di €

LUOGO e DATA

(FIRMA)

Scheda di progetto

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALL' ATTUAZIONE DI MISURE DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO G) - CATEGORIA DI SPESA 71) -
ASSE V – OBIETTIVO SPECIFICO M) - CATEGORIA DI SPESA 71)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO gg/mese/anno N. XX

SCHEDA DI PROGETTO**1. Riferimenti di Progetto**

Numero identificativo del progetto

Titolo del progetto

Ambito di attuazione

Anagrafica soggetto richiedente

Denominazione e ragione sociale

con sede a in Via n. CAP

Persona di contatto (nome e cognome) , TEL , E-mail

2. Caratteristiche del ProgettoObiettivi (max 2.000 caratteri)

Descrivere puntualmente le finalità generali e gli obiettivi specifici del progetto proposto, con riferimento ai fabbisogni e alle priorità della struttura coinvolta

Descrizione (max 4.000 caratteri)

Fornire una descrizione delle attività previste, con particolare riferimento ai servizi al lavoro, al numero di tirocini che si prevede di attivare, alle attività formative previste, in relazione a durata, contenuti, metodologie adottate, modalità di erogazione e competenze attese, evidenziando in particolare l'adeguatezza e la coerenza dei servizi in riferimento agli obiettivi del progetto.

Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

Servizi da erogare, con dettaglio indicativo delle ore previste e dell'importo complessivo			
Tipologia di intervento	Dettagli	Ore previste	Costo Complessivo
Servizi al lavoro	Servizi di base (accoglienza e accesso ai servizi, colloquio specialistico, definizione del percorso)		
	Bilancio delle competenze		
	Creazione rete di sostegno		
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (attività individuale)		
	Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (attività di gruppo)		
	Accompagnamento continuo		
	Coaching (attività individuale)		
	Coaching (attività di gruppo)		
	Tutoring e accompagnamento al tirocinio/work experience		
Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale			
Formazione	Formazione collettiva/ aula		
	Formazione collettiva/ laboratorio		
	Formazione individuale (Max 3 persone)		
Stima delle risorse destinate all'indennità di partecipazione ai tirocini dei destinatari			
Tipologia di intervento	Dettagli	Risorse dedicate	
Tirocini	Indennità di partecipazione		
<u>Organizzazione (max 2.000 caratteri)</u>			
Descrivere l'assetto organizzativo del progetto. Nello specifico, illustrare:			
<ul style="list-style-type: none"> • le procedure organizzative e di gestione che si intendono adottare per assicurare l'operatività del progetto e la realizzazione delle attività in collaborazione con la struttura coinvolta; 			
<u>Risultati attesi (max 2.000 caratteri)</u>			
Descrivere i risultati attesi del progetto			
<u>Composizione e organizzazione del partenariato (max 2.000 caratteri)</u>			

Illustrare e documentare la composizione e l'organizzazione del partenariato dando particolare evidenza degli aspetti di seguito elencati:

- contemporamento di differenti competenze ed esperienze;
- distribuzione dei ruoli e ripartizione delle attività e del budget di progetto.

Attività e tempistiche (max. 2.000 caratteri)

Riportare un piano indicativo delle attività di progetto, con le relative tempistiche

Atto di adesione



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI RIVOLTI ALL' ATTUAZIONE DI MISURE DI
INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA PER I SOGGETTI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTI
DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA**

P.O.R. F.S.E 2007-2013 - ASSE III – OBIETTIVO SPECIFICO G) - CATEGORIA DI SPESA 71) -
ASSE V – OBIETTIVO SPECIFICO M) - CATEGORIA DI SPESA 71)
DI CUI AL DECRETO DELLA UO MERCATO DEL LAVORO DEL gg/mese/anno N. XX

ATTO DI ADESIONE

Io sottoscritto/a nato/a a prov. il CF , nella qualità di (rappresentante legale/altro soggetto con potere di firma) dell'operatore con sede a in Via n. C.A.P. prov.
P. IVA in qualità di capofila del partenariato del progetto id

PREMESSO CHE

l'ammissione al finanziamento relativo all'iniziativa comporta da parte dell'Operatore l'esecuzione del progetto nel rispetto delle prescrizioni contenute nel provvedimento attuativo, delle normative comunitarie, nazionali e regionali,

accetta di

1. realizzare i servizi previsti nell'ambito del progetto, entro i termini stabiliti, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché nel rispetto delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione definite dall'Avviso.
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte dei funzionari regionali, nazionali e comunitari competenti;
4. fornire informazioni sui destinatari finali su richiesta di Regione per fini statistici e di monitoraggio;
5. adempiere agli obblighi definiti dal presente Atto di Adesione per tutta la durata dell'iniziativa.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- che non sono intervenute variazioni rispetto ai requisiti di accreditamento e che eventuali successive variazioni verranno comunicate tempestivamente a Regione Lombardia;
- di non percepire altri finanziamenti per la realizzazione del progetto e di impegnarsi a comunicare immediatamente a Regione Lombardia la presenza di altri finanziamenti di organismi pubblici per il progetto;
- di non essere sottoposto a misure, giudiziarie o amministrative, che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione o ad altri impedimenti previsti dalla legislazione antimafia;
- di accettare le condizioni economiche previste da Regione Lombardia e di vincolarsi a non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari del progetto;
- di essere consapevole della facoltà di Regione Lombardia di recuperare somme indebitamente erogate qualora a seguito delle attività di verifica e controllo si rilevassero irregolarità nella realizzazione del progetto;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentare che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali;

SI IMPEGNA ALTRESÌ

- a fornire ai destinatari informazioni sulle modalità di finanziamento e in particolare sul ruolo dell'Unione Europea;
- a concordare con i destinatari il percorso di fruizione dei servizi;
- a conservare la documentazione necessaria a comprovare l'erogazione dei servizi erogati nell'ambito del progetto, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 90 del Regolamento (CE) 1083/06.

LUOGO e DATA

 (FIRMA)

Riferimenti Strutture coinvolte

1. Strutture dell' Amministrazione Penitenziaria

Struttura coinvolta	Referente	Numero di Telefono	Indirizzo e-mail
Istituto penitenziario Bergamo	Cefalà Rosanna	035.294423	rosanna.cefala@giustizia.it cc.bergamo@giustizia.it
Istituto penitenziario Brescia	Tammaro Filomena	030.3773523 - int. 238	educatori.cc.brescia@giustizia.it
Istituto penitenziario Bollate	Bezzi Roberto	02.38201617- int. 3403	roberto.bezzi@giustizia.it cc.bollate@giustizia.it
Istituto penitenziario Busto Arsizio	Settineri Valentina	0331.685777	ufficiotrattamento.cc.bustoarsizio@giustizia.it
Istituto penitenziario Como	Giai Levra Patrizia	031.590848int. 302	patrizia.giailevra@giustizia.it cc.como@giustizia.it
Istituto penitenziario Cremona	Ervetti Claudio	0372.450505	cc.cremona@giustizia.it
Istituto penitenziario Lecco	D'Onofrio Antonina	0341.22821	cc.lecco@giustizia.it
Istituto penitenziario Lodi	Masini Francesca	0371.420214	cc.lodi@giustizia.it
Istituto penitenziario Mantova	Ianulardo Stefania	0376.323430	stefania.ianulardo@giustizia.it educatori.cc.mantova@giustizia.it
Istituto penitenziario Milano S. Vittore	Di Mauro Silvana	02.43852464 int. 313	silvana.dimauro@giustizia.it educatori.cc.milano@giustizia.it
Istituto penitenziario Opera	Papararo Loredana	02.57684278	loredana.papararo@giustizia.it cr.oper@giustizia.it
Istituto penitenziario Monza	Scarpa Lucia	039.839691 int. 352 Segr. Educ. int. 449	lucia.scarpa@giustizia.it segreteriaeducativa@giustizia.it
Istituto penitenziario Pavia	Bagarotti Daniela	0382.574701	daniela.bagarotti@giustizia.it cc.pavia@giustizia.it
Istituto penitenziario Sondrio	Tevere Marianietta	0342.212031	mariantonietta.tevere@giustizia.it (in attivazione) rosario.tripodi@giustizia.it
Istituto penitenziario Varese	Mongiello Maria	0332.283708 int. 218	maria.mongiello@giustizia.it cc.varese@giustizia.it
Istituto penitenziario Verziano (BS)	Garda Anna	030.2580386	ccsr.brescia@giustizia.it



Serie Ordinaria n. 10 - Martedì 04 marzo 2014

Istituto penitenziario Vigevano	Boschi Silvia	0381.325760	silvia.boschi@giustizia.it cc.vigevano@giustizia.it
Istituto penitenziario Voghera	Di Tullio Fortunata	0383.212222	fortunata.ditullio@giustizia.it educatori.cc.voghera@giustizia.it
Ospedale Psichiatrico Giudiziario Castiglione delle Stiviere	Rivellini Gianfranco Panni Noemi	0376.9491	gianfranco.rivellini@aopoma.it noemi.panni@aopoma.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Bergamo	Manenti Lucia	035.0860358	lucia.manenti@giustizia.it sedeserviziobergamo.uepe.brescia@giustizia.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Brescia	Cioce Felice	030.221319	felice.cioce@giustizia.it uepe.brescia@giustizia.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Como	Frittitta M. Elisabetta	031.4493011	mariaelisabetta.frittitta@giustizia.it uepe.como@giustizia.it
Ufficio Esecuzione Penale Esterna UEPE Mantova	Illari Fausta	0376.360300	fausta.illari@giustizia.it uepe.mantova@giustizia.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Milano	Panarello Severina Mezzanzanica M.Grazia	02.43857346 02.43857341	severina.panarello@giustizia.it mariagrazia.mezzanicanica@giustizia.it uepe.milano@giustizia.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Pavia	Perriello Maria	0382.302730	maria.perriello@giustizia.it uepe.pavia@giustizia.it
Ufficio di Esecuzione Penale Esterna UEPE Varese	TISO Antonella	0332.331409	antonella.tiso@giustizia.it uepe.varese@giustizia.it

2. Strutture dell'Amministrazione Giustizia Minorile

Struttura coinvolta	Referente	Numero di Telefono	Indirizzo e-mail
Istituto di Pena Minorile – C. Beccaria – Milano	Olimpia Monda	02/414791	olimpia.monda@giustizia.it
Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – USSM Milano	Giuseppe Berra	02/41490302	giuseppe.berra@giustizia.it
Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni – USSM Brescia	Lucrezia Nirchio	030/4075611	lucrezia.nirchio@giustizia.it